

Dopo Vizziello, arriva Marino. Il bancomat Pittella sempre aperto.

“Ti chiedo di darmi la tua fiducia scegliendo il mio nome a sostegno di Marcello Pittella e della sua battaglia ideale”. Questo il messaggio elettorale del dott. Marino Marcello per le elezioni regionali 2013, in cui si è candidato nella lista ‘Pittella Presidente. Al quale noi aggiungeremmo **anche “a sostegno delle mie tasche”**.

Giunge puntuale il ‘ringraziamento’ del Governatore all’amico operoso che si è speso per portare consensi al centrosinistra durante le regionali scorse.

Infatti, con la Determinazione Dirigenziale n° 22 del 29/07/2014 dell’Autorità di gestione dei programmi operativi Fesr Basilicata, Pittella affida al suo candidato il Servizio di Consulenza per la programmazione dei progetti e degli interventi in materia di edilizia scolastica nella programmazione FESR 2014-2020, per la modica cifra, si fa per dire, di € 39.550,00. 350,00 euro per 113 giornate lavorative. L’operazione bancomat è chiara: si rimane al di sotto dei 40.000,00 euro per procedere ad affidamento diretto aggirando qualsiasi selezione pubblica.

Ho presentato, oggi, un’interrogazione al Presidente Pittella per conoscere, tra le altre cose, come l’Autorità di gestione dei programmi operativi Fesr Basilicata è entrata in possesso del curriculum del dott. Marcello Marino e se vi siano altri curricula, acquisiti e conservati presso l’Autorità stessa, con quale modalità sono state determinate le 113 giornate necessarie per l’espletamento della consulenza e con quale sistema di controllo l’Ufficio intende verificare l’effettività della prestazione lavorativa relativamente alle giornate previste.

Infatti, la Giunta deve chiarire in che modo intende controllare l’effettività delle giornate richieste per l’espletamento della consulenza. Farà timbrare il cartellino all’ex candidato Pd?

Noi abbiamo anche chiesto, con la stessa interrogazione, la revoca della determinazione e l’espletamento, quantomeno, di un avviso a manifestare interesse, affinché si possa realizzare un minimo di metodo democratico nella scelta.

Dopo il caso Vizziello e i conseguenti tentativi degli interessati di fornire spiegazioni ad un caso che non può che destare vergogna ed imbarazzo, continuano gli oboli che il Presidente deve ancora versare a chi lo ha supportato

nella sua elezione e, in questo caso, “ricompensa” direttamente l’amico che, con i suoi 1.288 voti, vi ha contribuito.

Con questa operazione la Rivoluzione Democratica si dimostra sempre di più uno slogan da “venditore di pentole” dietro cui si nasconde il solito centrosinistra con i suoi “vecchi” metodi.

Potenza, 11 agosto 2014

Gianni Rosa, Fratelli d’Italia – Alleanza Nazionale